



# il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25  
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

## di Trapani

N. 43.-Anno V.

Trapani - Domenica 16 Novembre 1913

Anno V.-N. 43.

### Il fallimento del programma nasiano in Sicilia NASI AL BANDO

La settimana è stata ricca di questi simposi in onore dei deputati siciliani; ed ancora risuona l'eco dei brindisi e dei discorsi, degli applausi e delle acclamazioni, a gloria della democrazia. I campioni dei partiti popolari, De Felice a Tasca, da Colaiani a Marchesano, non esclusi quelli della nostra provincia come Torrici e Lo Presti, i rappresentanti dei partiti costituzionali da festivo a Barbera e a Finocchiaro Aprile, tutti sono stati festeggiati in ogni programma, dal socialista radicale, da questo al liberale, stato auspicato per il rinnovamento del Mezzogiorno d'Italia. Ma fra gli inni e i plausi, fra i tanti fraterali convegni, non si può pensare, non un ricordo per lui, che si proclamò esponente del movimento siculo e del programma dell'autonomia amministrativa e regionale; una parola di grazie per chi atteggiò a *duce supremo* della democrazia siciliana. I banchetti si sono succeduti uno all'altro: parecchi ne sono offerti nella nostra provincia ai rappresentanti dei partiti popolari ed altri in Palermo, coronati da un *banchettissimo* a tutti i democratici siciliani (chi oggi non è democratico!) coll'interato di spiccate personalità poche. Ma, finora, nessuno ne è stato celebrato ad onore e gloria di propagandista del nuovo programma; nessuna voce si è levata a sostegno del nuovo verbo. Il mancato banchetto in Trapani, che doveva offrirsi ai democratici della Provincia, il *banchettissimo* di Palermo, dedicato ai *novi eletti*, il silenzio sepolcrale a Nasi e sul suo programma si nascondono la grande preoccupazione di evitare non graditi contatti col trionfatore dei tre allegi, che nelle manifestazioni litiche non avrebbe esitato di assumere l'atteggiamento di capitan generale della crociata che deve rovesciare il Ministero, rigenerare l'Italia e ristabilire l'imperio della giustizia e della legalità. È stata una vera ingiustizia verso l'artefice primo del movimento siculo, una palese ingratitude contro colui, che si dice grande elettore dei nuovi eletti. Ai nasiani trapanesi poi tolta l'ineffabile consolazione di vedere il loro nume, capo riconosciuto ed indiscusso della democrazia provinciale e siciliana! Però la più grave sventura, che potrebbe capitare al popolo siciliano, è la liquidazione dell'autonomia amministrativa, piattaforma dell'agitazione e propaganda nasiana, in pochi giorni lenemente deposta nell'avello di i dovuti onori. Le sferzate placabili e dirette sono venute da ogni parte; dai discorsi e dalle interviste, dagli uomini politici dai giornali di ogni colore e di ogni tendenza. Cominciò il difensore di Nasi

all'Alta Corte, l'On. Muratori, anch'egli siciliano, ad ammonire severamente. « Non potrei mai seguire il programma della autonomia amministrativa della Sicilia; tutto l'indirizzo elettorale dato alla lotta Pro Nasi non risponde alle mie idee. » E l'Ora, lodando e commentando, aggiunge che « non si riuscirebbe mai a trovare un candidato che sventolasse dinanzi alla coscienza elettorale di qualunque collegio di Palermo (e potremmo aggiungere della Sicilia) il vessillo della autonomia amministrativa. E se si riuscisse a trovarlo, gli elettori non lo accetterebbero, perchè Palermo (e aggiungiamo la Sicilia) dal primo all'ultimo dei suoi concittadini, custodisce gelosamente nel suo animo invito tutte quelle gloriose tradizioni in nome delle quali squillò a martello le campane della Gancia e l'eco dei Mille risuonò vittorioso da Marsala a Gibilrossa. »

Poiché l'on. Tasca, il focoso oratore dei comizi palermitani, il deputato più spregiudicato e più vicino a Nasi nella lotta elettorale, in cui il popolo accumulava in un sol grido il *Viva Nasi* e il *Viva Tasca*, ammonì anch'egli che, occorrendo, « si deve andare incontro all'impopolarità per dire il vero nudamente e rudemente, senza infingimenti di sorta ». Ed aggiunse: « la Sicilia, dopo aver contribuito all'unità della patria, contribuirà a questo secondo risorgimento della vita pubblica, senza regionalismi di occasione che sanno di sacristia e di sette e mezzo, ma con problemi reali, che possono anche dividere per la diversità degli interessi, le varie parti d'Italia, ma non circoscritti in vietate formule di cui non si conosce mai la finalità. »

La sferzata è evidentissima e diretta e va a fondo, colpendo in pieno petto tutta la propaganda nasiana, di cui infirma la finalità non sincera e non disinteressata. Ma non basta. Non si finirebbe più se si volesse tenere dietro a tutte le proteste comparse con significativa fretta. Garibaldi Bosco dichiara al corrispondente del *Giornale d'Italia* « che le idee espresse dall'on. Nasi non sono certo tali da potersi accogliere ad occhi chiusi. » Ed esclama: « Autonomia amministrativa? Ma se funziona sì male il municipio, chi sa come funzionerebbe una amministrazione più vasta che comprendesse l'Isola intera. »

L'on. Restivo aggiunge: « non un soffio demagogico è indispensabile per la soddisfazione delle necessità a cui il nostro paese è di continuo sottoposto, ma basta l'opera di un partito d'ordine che della libertà fa il suo vessillo. »

Tutti i giornali di Palermo e di Roma hanno stigmatizzato la propaganda nasiana a base di autonomia e di regionalismo e la *Vita*, così scrive:

« È perseverando nella tendenza

democratica che l'Isola può conservare ed intensificare la sua mirabile ascensione economica ed anche resistere ad una crisi morale che la minaccia, poichè sarebbe certamente crisi morale quella per cui una popolazione italiana accogliesse le tristi suggestioni di una propaganda essenzialmente antiunitaria, che muove da criteri personali e si rivolge ad istinti di diffidenza, al sospetto, per indole sempre facilmente diffuso, della persecuzione. »

« Ora non è la parte democratica che può lasciarsi inquinare da simili artifici. Chi ha fede nel popolo, sente naturalmente il dovere di parlargli il linguaggio della verità per la civile educazione. »

« Il nasismo tenta diffondersi, sfruttando la facile suggestione degli interessi isolani offesi delle diffidenze contro il Governo, da chiunque sia esercitato. Mi spiego l'intenzione, ma comunque essa non è degna e non può avere effetti utili. Non è degna perchè certi episodi vanno combattuti a viso aperto, in specie quando si tratta di non attenuare la solidarietà nazionale o di non farla apparire attenuata. Non è utile perchè la causa del Mezzogiorno in genere e della Sicilia in specie, non va confusa nella guerra ad una persona o ad alcune persone. »

Da ogni parte, dunque, proteste censure e moniti: una levata di scudi contro quell'artificioso movimento, una viva preoccupazione di evitare col boicottaggio contatti impuri.

Che cosa resta del programma nasiano, della piattaforma elettorale strombazzata in tutti i collegi della Sicilia?

Che resta della famosa autonomia amministrativa e regionale annunciata alle turbe come la leva poderosa che potesse rinnovare il popolo siciliano e condurlo nel regno del benessere e della felicità? Nient'altro che un misero espediente, oggi spietatamente denunciato, per tentare il salvataggio di un uomo giudicato indegno e buttato a mare da tutti i partiti; non rimane altro che un'ondata di sentimentalismo, di cui ha pagato e pagherà ancora largamente le spese soltanto il popolo di Trapani.

**Nasi? mai visto, mai conosciuto!**

« Bisogna non conoscere come sia facile ad adombrarsi il popolo siciliano per illudersi, come sembra si illuda Nunzio Nasi che possa subire la dittatura di un uomo. Oggi la folla è ancora con lui, ma se egli vorrà strascinare dopo avere vinto, se, ammesso che sia convalidato, vorrà imporre alla cittadinanza di Palermo un gioco che soltanto pochi desiderano, chi può dire che la folla non distrugga domani il suo idolo? Naturalmente, fuori del campo nasiano resta una massa di persone che ha taciuto e continua a ta-

tere, aspettando che passi quest'ora non lieta per la parte sana della Sicilia. E questa massa, il giorno in cui Nasi volesse forzare a suo vantaggio ancora una situazione momentanea, scenderà arditamente in campo contro l'ex-ministro. »

« Già in una settimana qualche mutamento di atteggiamenti c'è stato, lieve, insensibile, ma significativo. Ho notato, ad esempio, che nei giorni delle elezioni qualcuno dei nuovi deputati tollerava che i dimostranti inneggiassero contemporaneamente a lui e a Nasi. Era quello un giorno pericoloso in cui molto si doveva fingere di non vedere e di non udire. La folla era con Nasi e a mettersi violentemente contro la folla si correva il rischio di perdere il collegio. Ora invece il collegio c'è. E c'è pure qualcuno che lentissimamente cerca di allontanarsi da ammiratori troppo compromettenti, troppo espansivi, troppo disposti infine a stringere in un medesimo abbraccio cose e persone diverse. So di qualche deputato che durante le dimostrazioni nasiane avrebbe voluto protestare, ma che non potè farlo perchè i suoi amici più intimi (di che cosa non sono capaci gli amici intimi?) gliel'impedirono per il suo bene. »

« Ora Nasi comincia ad essere ufficialmente ignorato. Qualcuno forse non se ne ricorda più e quasi si può prevedere che fra un mese a Roma a chi voglia

ricordargli il passato risponderà: « Nasi? Mai visto, mai conosciuto, mai sentito nominare. »

« Sono cose che capitano in tempi di elezioni. Nella politica come nella vita avviene talvolta di subire qualche contatto necessario in un ambiente dove si entra dopo avere prudentemente deposte sulla soglia di casa le babbucce delle convinzioni morali. Ma quando si incontrano più tardi per via le persone che poterono esserci utili pur non essendo come noi, si finge di non riconoscerle, si guarda in una vetrina un oggetto che non abbiamo intenzione di comprare; si gratta con le dita sull'abito di un amico per toglierli una macchia che ha sul bavero, si salta in una carrozza da cui si scenderà dopo cinque minuti. E se qualcuno ci domanda chi è e perchè ci ha guardato, rispondiamo che ci avrà confusi con un altro, perchè noi non sappiamo proprio chi sia. »

« Forse per questa ragione, fra i tanti banchetti pronti o quasi pronti in questa fine di stagione elettorale, non è ancora scomparso l'annuncio di un banchetto a Nasi. È stata probabilmente una distrazione, ma nemmeno come distrazione, sarebbe stata possibile otto giorni fa. Decisamente questo salmo che non finisce in gloria come tutti gli altri fa pensare. »

Da *il Corriere della Sera* (7-11-13)

### Spettacolo miserando Il bacchanale Nasi-Mauro

Son passati più che otto giorni dalla grande gazzarra, con la quale si è festeggiato il connubio Nasi-Mauro, triste bacchanale offerto al pubblico nelle vie e nelle piazze, nei vicoli e nei trivi della Città, al suono dell'inno famoso e stonato, fra gli osanna dei fanatici e gli schiamazzi di una turba di incoscienti.

Sono passati otto giorni, eppur non è peranco affievolita nell'animo della cittadinanza la penosa impressione del triste spettacolo, a cui è stata costretta di assistere e permance vivo e forte il senso di nausea e di disgusto.

Gli abbracciamenti incestuosi hanno sorpreso il buon pubblico trapanese, che non ha dimenticato come fino a qualche giorno innanzi non era possibile, senza correre rischio di essere linciati dai nasiani di pronunziare il nome di Mauro. Sino a pochi giorni innanzi un nasiano che sentisse parlare di Mauro arricciava il naso, torceva il muso e si affrettava a troncare il discorso con un gesto di repulsione. *La Gazzetta*, poche settimane fa, nel suo numero 12 ottobre lo aveva definito *capitano di ventura, senza fede e senza ideale* e prima lo aveva dipinto come un uomo spregevole e detestabile!

Ebbene: l'ora della riabilitazione è arrivata!

Il detestato e il perverso di ieri, diventa, ad un tratto, l'eroe di oggi. Offeso nella vita pubblica e privata, vituperato con le ingiurie più atroci ed infamanti, non risparmiato neanche nel santuario della famiglia e della sua persona, e dilaniato in tutti i versi con una propaganda di maldicenze e di infamie, perfida e ince-

sante; oggi egli è applaudito ed esaltato dalla stessa folla, che lo aveva bollato a sangue, e quanto più atroci erano state le accuse, altrettanto, nel bacchanale, furono deliranti ed entusiastici gli osanna gli abbracciamenti, per cui un oratore focoso potè dire che *il sole della pace e della fratellanza era tornato a risplendere!*

Noi sorpassiamo all'ingiuria recata all'acclamato, col grido di *Viva Nasi* anzichè *Viva Mauro* e col trionfo della sacra icone dell'antico e odiato nemico. Strano modo, invero, di celebrare un eroe, acclamando l'altro eroe, che gli fu il più accanito avversario e spiegandogliene innanzi l'immagine, quasi a severo monito!

Ma non possiamo astenerci dal rilevare la strabiliante presenza in questa gazzarra acclamante a Nasi e al nasismo di quel capocchia alcamese, che ha sempre attribuito la sua condanna per bancarotta fraudolenta a Nasi, ritenuto da lui il più implacabile ed ingiusto persecutore, di colui che ha sempre gridato che Nasi bandì la crociata al suo paese in odio a lui ed al suo partito e che fu il Nasi a volere il fallimento della Banca di Alcamo.

Nauseante spettacolo; che se ancora restasse un residuo di pudore avrebbe dovuto spingere la gente a prendere a pedate tutti gli attori della rivoltante commedia.

Ma noi intendiamo piuttosto mettere in evidenza il dubbio che ha turbato la coscienza cittadina.

Il pubblico vuol sapere se gli accusatori di ieri nell'atroce campagna combattuta da molti anni contro Mauro affermarono la verità o se essi sono dei denigra-



# MONDANITÀ

Nel regno della moda

Si poteva prevedere tutto, fuor che la moda potesse acquistare una maggior morbidezza, una più grande scioltezza di linee di quella raggiunta nella passata stagione. Invece ecco la sorpresa della moda, la risposta ammonitrice e quasi impertinente alla nostra incredulità.

Finora erano soltanto gli abiti da pomeriggio e da sera a marcare quella nota d'imprecisione e di negligenza piena di fascino come quella di una giovane donna che vinta da una dolce pigrizia abbia rinunciato ad abbigliarsi, preferendo avvolgere la sua bellezza in un disordinato fluttuare di veli.

Ora anche il *tailleur* deve aver l'aria cascante e imprecisa, tanto che chi vorrà essere veramente elegante dovrà far eseguire uno di questi abiti sopra un *mannequin* di più ampie proporzioni, poiché il vero *chic* consisterà appunto nell'indossare una toletta che par fatta... a crescenza, come certe giubbe e calzoncini di bimbi campagnuoli. Abbiamo qualche altro ritorno al passato in questa nuova moda: giacchette a gronde, abiti da casa e da ricevimento imitanti le squisite galanterie del secolo decimo ottavo e mantelli da sera uso dogi veneziani. Ma niente paura per le moderniste ad oltranza, poiché la moda è un po' come quei certi programmi elettorali che si adattano a tutti i partiti; tanto è vero che accanto alle frivolezze settecentesche essa mette il mascolino *pijama* come veste da camera per signora.

Negli abiti da sera predomina la nota greca, classica, faurice ardente dell'igiene... del nudo. Infatti le più eleganti si mostrano quasi *deshabillées* sotto certe mussoline impalpabili; niente busto, poi veli lievi come sogni, fantastiche visioni di fate.

Ma, ahimè, non tutte le donne hanno un corpo da sifide e non per tutte è aprile. Attende, dunque, poiché anche nelle novelle accanto alle fate c'è sempre il *babau*.

Stoffe di mobilia

Seguitemi nel regno dell'aristocrazia. Le notizie ch'io darò son fatte per tutti coloro i quali posseggono centomila lire di rendita e possono permettersi il lusso di spenderne trentamila a rinnovare il loro appartamento.

Vi parlerò delle *stoffe di mobilia* invernali, dicendo subito che i bei tessuti di seta antichi vanno ricopiati fedelmente. E mi spiegherò meglio aggiungendo che fra le stoffe più in voga è una sorta di *faillie* di morbido *tafetás*, detto "quinze-seize", a righe, di stile direttorio, ma che armonizza ugualmente con altri stili antichi. Per camera da letto o per salottino questa stoffa è graziosissima a righe di un rosso ciliegia larghe un centimetro, sopra il fondo bianco, ovvero a righe verdi e bianche e per la sala da pranzo di stile impero, a righe azzurre su fondo giallo, e questo amalgama semplicissimo può anche apparire simpatico. Del resto anche in altri tessuti alla moda, come il *Gourgouran*, stoffa in seta molto solida e le *Imberlines*, sono sempre le righe che predominano. È solamente in un genere molto più semplice ed economico che troviamo delle graziose stoffe a fiori, come la tela di Gony e la tela Rambouillet, dalle tinte gaje, quantunque delicate ed un po' stinte, e che possono convenire a qualunque stanza di un appartamento modesto. Per mio conto, dopo di avervi date queste preziosissime informazioni, rivelero che per rinnovare il mio salottino ha fatto già larghissimo acquisto di... carta da tappezzeria a centesimi 35 il rotolo!

I versi

Dichiarazione d'amore (dal portoghese)

Signora di voi sono innamorato, che avete sguardi sì dolci e giocondi lunghi i capelli morbidi e biondi e il candor della fronte immacolata

Per essere da voi, signora amato conquisterei, lo sento, anche i due mondi; per un riso dei vostri occhi profondi, io di morir, non temerei squartato!

Chiedetemi, signora, tutto ciò ch'è al mondo di più assurdo e di più strano, io tutto accetto, e il labbro mio non mente.

Tutto, per voi signora mia farò: pensate sol che se il mio sogno arcano respingete... non me n'importa niente!

Dulcis in fundo

La serva con tanto di musso. -- Finisce con l'imporsi a tutta la famiglia. Il padrone ha di lei una certa soggezione, la padrona diventa piccina, il bimbo non osa che ha stento ricorrere a lei nei più urgenti bisogni della vita. Nessuno ha il coraggio di rivolgerle la più piccola osservazione: si ha paura che il muso le diventi ancora più lungo.

E la mattina, nello svegliarsi, succede questo dialogo tra marito e moglie: -- Di che umore sarà oggi la Teresa? -- Chi lo sa? Dio ce la mandi buona! -- Qualche volta avviene, ma il caso è ben raro, che la serva con tanto di muso diventi un po' più umana. Essa ha la bontà di rispondere, se la si interroga; essa si degna di sorridere!

Ah! quel sorriso è un raggio di sole per tutta la famiglia. Il padrone diventa più allegro, la padrona diventa espansiva, i bimbi saltano per la contentezza. -- La Teresa ha parlato! -- La Teresa ha sorriso! -- La Teresa è di buon umore! -- Eh, badiamo di non urtarla...

# Il trionfo di Anna Clavari-Mauro



Coro (sul motivo della Vedova Allegra): L'acqua nesci, l'acqua trasi Viva Nasi Viva Masi!

## NASI o PALIZZOLO?

Alcuni giornali annunciano che la candidatura del primo collegio di Palermo, in luogo di Nunzio Nasi, che opterebbe per Trapani, sarebbe stata offerta a Raffaele Palizzolo.

NASI. -- Bedda Madri, Palizzolo, vi sognati? Ve pari che il collegio d'una città come Palermo può resuscitari un morto come a voi?

PALIZZOLO. -- Vui che diti, Nasi miu? Mortu io? Io songo più vivu de prima.

Io puri voggghiu il risorgimento economicu e morali della mia Siciglia. Io puri ho sofferti e penatu per la grandezza dell'isola.

NASI. -- Tra di nui, cumpari Palizzolo, ve raccomandandi di non fari paragoni. Io songhju un omo de geni, il più grande omo de geni del seculu, e vui site statu sempri il protettore della mafia e vi site occupatu di far togliere contravvenzioni a pregiudicati e far ottenere ai mafiosi i permessi di portu d'armi.

PALIZZOLO. -- Tra di nui, cumpari Nasi, vui ve scordate un pocu de storia. Io songhju statu in galera, ma poi me dichiararonu innocenti; vui siete stati relegatu in casa, ma site statu bollatu, bedda Madri, con una condanna di peculatu.

NASI. -- Che curaggju teniti, cumpari, parlati cusì? A vui non ve cundannaronu perchè eravati un omo de poco conto e nun avevanu paura de vui. A me me cundannaronu perchè avevanu paura del mio genio, tutti, dal Re, che tremava per la dinastia, a Giulitti, che non poteva arreggere alla concorrenza. E insomma, cumpari, ve lo dicu? Io agghiu il sospettu che fosti per qualche cosa in quella feccenda.

PALIZZOLO. -- E io, cumpari, ve lo dicu? Io songhju certu che avete arrubbatu.

NASI. -- (a una voce). -- Ah, mafiusu! PALIZZOLO. -- (Entra un grande elettore).

IL GRANDE ELETTORE. -- Non ve appiccicati, cumpari, perchè la Cavalleria Rusticana è stata già scritta e musicata. Facciamo una bedda cosa? Offriamo il primo collegio de Palermo al cav. Giovanni Grasso, il grande artista, che va diffamando per tutta Europa la Siciglia col suo repertoriu da coltellati e de revulverati. Ve pari?

Dal *Guerra Meschino* di Milano (9-11-913).

## Per l'agitazione agraria a Calatafimi

Venerdì 14 corr. sera in casa dell'on. V. Pipitone si è tenuta una riunione a cui intervennero l'on. Nicolò Tortorici, l'on. Antonino Lo Presti, l'avv. G. Montalto, il prof. Aniello Macciotta e il prof. Vito Vasile. Si discusse dell'agitazione esistente nell'agro di Calatafimi per i patti agrari. Dopo animata discussione si stabilì di tener viva l'agitazione e di incanalarla nelle

vie legali in sostegno dei desiderata dei contadini di Calatafimi e ciò per dar modo ai deputati democratici della Sicilia di spingere il governo alla soluzione del problema agrario siculo.

## Vandalismi

Non ci sono parole per deplorare i continui vandalismi che si commettono quasi ogni notte deturpando quanto di bello e di buono resta nella nostra città. Ieri erano preso di mira i sedili e gli alberi della passeggiata alla marina, ora è la volta dei sedili e delle mura, che restano nel viale di Torrè di Ligny. È una mania deplorevollissima che fa pensare tristemente sui nostri costumi e sulla mancanza di ogni educazione e di ogni freno. Di mira non son prese solamente queste passeggiate, ma basta fare un giro per la città, posare gli occhi sui muri di una facciata nuova di qualche casa per vedere i segni di deturpamenti fatti per sola libidine di guastare.

Più di una volta abbiamo richiamato l'attenzione delle guardie di P. U. e anche quelle di P. S. perchè invigilino per castigare un così depravato costume. Ma le nostre raccomandazioni sono state inutili ed il deplorevole costume ha preso proporzioni allarmanti.

## Deficienze postali

Facciamo nostro quanto l'Ora di Palermo scrive attorno al disservizio che la cittadinanza lamenta in molti rami dell'Ufficio postale giacchè è di suprema utilità pubblica provvedere urgentemente. Quel giornale scrive:

« Da molto tempo si deplora in Trapani un notevole disservizio postale, specialmente nei due rami importantissimi dei vaglia e della distribuzione della corrispondenza a domicilio. Nell'ufficio vaglia dalle otto di mattina sino alle 11, cioè nelle ore di maggiore affluenza del pubblico non è disponibile che un solo sportello per la emissione e il pagamento dei vaglia. E capita spesso di vedere della gente, dopo avere atteso invano delle buone mezz'ore, perdere la pazienza e recarsi ad esigere, o spedire i loro vaglia negli uffici succursali. È solo alle ore 11 che il servizio vaglia si doppia e rimangono a disposizione due sportelli. Ora crediamo che Trapani sia la sola città d'Italia in cui si verifica un fatto simile. Delle due l'una: o il servizio vaglia ha raggiunto tale importanza da richiedere due sportelli, e allora è giu-

sto che il pubblico che lavora ed ha i suoi affari non sia costretto a far la ressa dietro uno sportello, aspettando un turno che non viene mai; o la necessità del secondo sportello non c'è, e allora è meglio lasciarne aperto uno solo durante l'intero orario. Perché le persone di buon senso non potranno mai persuadersi, che la ressa debba verificarsi matematicamente ad ore fisse, cioè dalle 11 alle 15, e non piuttosto nelle ore antimeridiane.

Altro inconveniente universalmente lamentato è l'assoluta insufficienza numerica dei portalettere urbani per il disimpegno del servizio di distribuzione. La mole della corrispondenza in arrivo in questi ultimi anni ha segnato un crescendo vertiginoso, mentre il numero dei fattorini è rimasto stazionario.

Ne viene che in molti rioni la corrispondenza viene recapitata con due, tre e perfino quattro ore di ritardo dell'arrivo dei treni. Tutto ciò senza contare i disagi del personale, sottoposto a un lavoro così faticoso.

Ho provato qualche volta un vero senso di pena, ad osservare tra le otto e le undici il povero impiegato di servizio allo sportello dei vaglia. Egli deve in pochi secondi sbrigare la emissione, o il pagamento di un vaglia, esaminare il denaro ricordare tutta la farragine di circolari e di moduli, mentre al di là il pubblico aspetta, s'impazienta, mormora, grida. E non è infrequente il caso, in cui esso debba rifondere del suo per errori di computo commessi nel suo servizio.

Tutto ciò ne sono sicuro, sarà stato esposto a varie riprese alle autorità competenti da questo egregio Direttore Provinciale delle Poste cav. Colonna: ma ho creduto opportuno accennare i suddetti disservizi, affinché l'opera sua venga sorretta e direi quasi giustificata dalle proteste rese pubbliche a mezzo della stampa. Ed è lecito augurarsi che i provvedimenti relativi non si faranno attendere ulteriormente.

## Spettacoli

TEATRO VARIETÀ

Al Varietà la Compagnia di operette *Cassardo-Ascenzi* continua con successo le sue recite. Un pubblico numeroso affolla il teatro. Molti applausi.

CINEMATOGRAFO EDEN

Uno scelto pubblico e le più distinte famiglie affollano ogni sera l'elegante ritrovo alla marina dove si svolgono i programmi cinematografici di lungo metraggio, di

primissimo ordine e di grande interesse editi delle migliori case.

CINEMATOGRAFO OLIMPIA

Continuano a proiettarsi *films* di lungo metraggio e di grande interesse. -- Sono annunziati altri capolavori cinematografici delle più importanti case italiane ed estere. L'impresa fa ogni sforzo per rendere questo locale sempre più ricercato e il solo preferito, cosa a cui è riuscita con avere le più recenti novità cinematografiche.

SALA EXCELSIOR

Il simpatico ritrovo da cinematografo tanto preferito da tutte le famiglie è stato riaperto al pubblico che vi accorre numeroso ogni sera. I programmi cinematografici sempre nuovi ed interessantissimi si svolgono nitidi, piena di luce e di vita.

Liberate Papa -- Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

## FERROVIE DELLO STATO

Orario

Partenze da Trapani:

Misto . . . ore 4.30 -- Diretto ore 8.15  
Accelerato . . . 12.55 -- Accelerato . . . 17.50

Arrivi a Trapani:

Diretto ore 14.50 -- Misto . . . ore 8.10  
Accelerato . . . 21.55 -- Misto . . . 10.55

(1) Da Castelvetrano.

## Banca Cooperativa Agraria di Piccoli Prestiti di TRAPANI

Società anonima istituita per atto rogato add. 31 agosto 1913 notar G. B. Barresi di Trapani con azioni di L. 15 ciascuna di cui L. 5 pagabili all'atto della sottoscrizione ed il resto a dilazione.

Operazioni e Servizi diversi

L'Istituto fa qualsiasi operazione di credito agrario. Fa prestiti agrari al tasso del 5,75%. Sconta ed incassa effetti cambiali. Fa piccoli prestiti. Riceve depositi a piccolo risparmio.

Ai soci correntisti l'Istituto fa gratis il servizio di pagamento di tasse ed imposte.

I locali della Banca agraria si apriranno quanto prima in Viale Regina Margherita n. 6 ed 8 (palazzo del Comm. Solina dirimpetto la Prefettura).

Le sottoscrizioni di nuove azioni si ricevono in Trapani nello studio di notar Giambattista Barresi e presso il Direttore Avv. Antonino Benivegna in via Giudecca

**FITTASI** grande magazzino pavimentato in cemento in Via Passo Enea N. 47. Accudire presso Notar Cavaliere G. B. Barresi.

I migliori profumi e saponi li troverete dal Deposito Farmaceutico -- V. Solina Curatolo Via cruciferi N. 23.

Aperto dalle ore 15 alle 19



Gabinetto per le malattie d'Orecchio Naso e Gola diretto dallo specialista

**D. Longo F. Paolo**  
già della R. Università di Torino

Metodo speciale per la cura dell'oxeno (alito fetido), dei rumori subiettivi di orecchio e di qualsiasi deformità del naso. -- Elettrolitica -- galvanocaustica -- endoscopia -- fototerapia.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, Piazza Teatro N. 30, p. p.

Al Gabinetto è annessa una sezione speciale per la cura e guarigione dei dolori reumatici cronici.

# LA SICANIA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEA I				LINEA IV.					
Arrivi	ore	Porti	Partenze	ore	Arrivi	ore	Porti	Partenze	ore
Lunedì	7	Trapani	Lunedì	6	Martedì	17,40	Palermo	Martedì	7
"	8	Favignana	"	7	Giovedì	16,40	"	Giovedì	7
"	15,45	Marsala	"	9,30	Sabato	"	"	Sabato	7
Martedì	5	Pantelleria	Martedì	20	"	"	"	Domenica	"
"	14,30	Lampadusa	"	11,30	"	"	"	"	"
"	8,45	Linosa	"	15,10	"	"	"	"	"
Mercoledì	0,30	Porto Empedocle	Mercoledì	6	Sabato	10,40	Ustica	Martedì	14
"	10,30	Sciaccia	"	9,20	"	"	"	Domenica	14
"	12,35	Porto Palo	"	10,40	"	"	"	Giovedì	13
"	15,30	Mazzara	"	14	"	"	"	"	"
"	17,50	Marsala	"	16,39	"	"	"	"	"
"	19,15	Favignana	"	18,15	"	"	"	"	"
"		Trapani	"		"	"	"	"	"

  

LINEA II			
Arrivi	ore	Porti	Partenze
Mercoledì	8	Trapani	Mercoledì
"	9,50	Favignana	"
"	12,30	Marsala	"
"	15,55	Mazzara	"
"	17,20	Porto Palo	"
"	20,30	Sciaccia	"
Giovedì	9,50	Porto Empedocle	Giovedì
"	13,30	Linosa	"
"	14,45	Lampadusa	"
"	17,20	Pantelleria	"
"	19	Favignana	"
Sabato	5,50	Trapani	Sabato
Domenica	5,50	Trapani	Domenica

  

LINEA III			
Arrivi	ore	Porti	Partenze
Giovedì	9,30	Trapani	Giovedì
"	10,20	Favignana	"
"	12	Levanzo	"
"	14,20	Marettimo	"
Domenica	15	Levanzo	Domenica
"	16,30	Favignana	"
"		Trapani	"

  

Linea Commerciale B			
Arrivi	Porti	Partenze	ore
Giovedì mattina	Trapani	Giovedì mattina	
Venerdì pomeriggio	Marsala	Giovedì sera	
Sabato mattina	Reggio o Milazzo	Venerdì sera	
Martedì mattina	Catania	Lunedì sera	
Mercoledì matt.	Riosto	Martedì sera	
Giovedì sera	Messina	Mercoledì sera	
Lunedì mattina	Napoli e Golfo	Sabato sera	
Martedì mattina	Livorno	Lunedì sera	
Mercoledì matt.	Genova	Martedì sera	
Venerdì mattina	Livorno	Mercoledì sera	
Domenica sera	Napoli	Sabato sera	
Martedì mattina	Palermo	Lunedì sera	
"	Trapani	Giovedì mattina	

Approdo quindicinale a *Civitavecchia*.  
Approdo eventuale a *Spezia* da eseguirsi prima di *Genova* all'andata.

  

Linea Commerciale B			
Arrivi	Porti	Partenze	ore
Venerdì mattina	Trapani	Venerdì mattina	
Sabato mattina	Marsala	Venerdì sera	
Martedì mattina	Palermo	Sabato sera	
Domenica sera	Genova	Venerdì sera	
Martedì sera	Napoli	Lunedì sera	
"	Trapani	"	

Approdo eventuale a *Livorno* in provenienza da *Genova*.

# BANCA SICULA

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 - TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano

AGENZIE BORGIO ANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - FARTANNA

ATTIVO		Situazione a 31 Ottobre 1913		PASSIVO	
Cassa	Lit.	180.870	50	Capitale	Lit.
Effetti	"	2.867.480	45	Riserva	"
Titoli e fondi pubblici	"	2.182.374	"	Fondo oscillazione Titoli	"
Sovvenzioni	"	216.183	52	Depositi in c/c ed a risparmio	"
Partecipazioni	"	804.791	14	Buoni fruttiferi	"
Anticipi su quinto stipendio L. 30 Giugno 1908	"	23.062	16	Effetti all'incasso conto terzi	"
Banche, corrispondenti e clienti	"	219.486	71	Banche, corrispondenti e clienti	"
Agenzie loro c/c saldo	"	211.380	47	Esattorie e Tesorerie	"
Esattorie e Tesorerie	"	64.764	84	Crediti diversi	"
Debiti diversi	"	853.379	08	Dividendi a pagare	"
Mobili e spese d'impianto	"	9.988	16	Cassa di previdenza per gli impiegati	"
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	"	21.203	50	Utili lordi del corrente esercizio	"
Spese generali e tasse del corrente esercizio	"	265.591	53		
		7.923.566	06		
Depositi a garanzia di sovvenzioni	L.	273.387,78		Depositi a gar. di sovvenzioni	L.
" a custodia	"	325.592,40		" a custodia	"
" obblig. a cauzione	"	446.350,-		" obblig. a cauzione	"
		1.045.330	18		
		8.968.896	24		
		Totale Lit.			

I Sindaci  
G. PAGANO - FARDELLA - FORESTIERI

La Direzione Centrale  
LOBIANCO - SINATRA  
p. Il Ragioniere  
SANCIEMENTE

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

**Depositi in Conto Corrente** - interesse 2,25 %  
Il correntista può disporre con Cheques sino a L. 10.000 a vista, sino a L. 60.000 con 5 giorni di preavviso; per somme maggiori pigliare accordi colla Direzione.

**Libretti di Risparmio** - interesse 2,80 %  
Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

**Libretti di Piccolo Risparmio** - interesse 3 %  
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni; limite di versamento L. 500 al giorno.

**Libretti al portatore o nominativi vincolati:**  
per un anno con l'interesse del 3,25 %  
per due anni con l'interesse del 3,50 %

Gl'interessi di tutte le categorie di depositi saranno netti da qualsiasi ritenuta e capitalizzati a 30 giugno e a 31 dicembre di ogni anno.

**Buoni Fruttiferi con scadenza fissa**  
da 3 a 11 mesi - interesse 3,25 %  
da 12 a 23 mesi " 3,50 %  
da 24 mesi ad oltre " 3,75 %

**Sconto e incasso di effetti cambiari.**  
**Compra e vendita di divise estere.**  
**Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.**  
**Anticipazioni sopra merci.**  
**Aperture di Crediti liberi e documentati.**  
**Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.**  
**Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.**  
**Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.**  
**Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione.**  
**Servizio Cedole:** Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

## SIFILIDE

Con l'**Hydranalgina** "Conte", per uso ipodermico si cura completamente la sifilide sia primaria, sia secondaria che terziaria.

**È ASSOLUTAMENTE INDOLORE.**

Di effetti prodigiosi ed istantanei, il vero rimedio specifico più radicale, più pronto e più sicuro, la cui azione è ad un tempo antibatterica e risolutiva.

24 iniezioni bastano a debellare ogni manifestazione esterna ed a rinvigorire l'organismo depauperato.

Una scatola da 12 fiale L. 3  
In tutte le principali Farmacie

Concessionarii esclusivi per tutto il mondo  
**Emilio Gazzarini & C.**  
Napoli

Rappresentante Depositario per TRAPANI e PROVINCIA  
**V. SOLINA CURATOLO - Via Cruciferi N. 23**

## CARBONE VEGETALE

*Asciutto e senza Muniglia*

Reso a domicilio . . . . . Lire 10,50 ogni 100 Kili  
Resa in magazzino al Borgo Annunziata a Lire 8,75 ogni 100 Kili  
Le ordinazioni si ricevono presso

**A. & F. SERGIO - Piazza Luatelli**

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LEGGE 4 APRILE 1912

# ASSICURAZIONI

Sulla VITA - POPOLARI - COLLETTIVE  
RENDITE VITALIZIE

Tariffe più basse di quelle praticate da tutte le Compagnie di Assicurazioni sulla Vita - Condizioni di polizza le più liberali.

Le polizze emesse dall'Istituto Nazionale oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

I capitali e le rendite assicurate presso l'Istituto Nazionale sono insequestrabili.

## Cav. Gabriele D'Alì

Agente Generale per la Provincia di Trapani  
Ufficio dell'Agenzia: **Via Ammiraglio Staiti, 31**  
(Portone UFFICIO ICANIA)

## Gabinetto Stomato-Odontojatrico

### Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli  
Membro della Federazione Stomatologica italiana

**TRAPANI**  
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

---

## Denti e Dentiere artificiali

### BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

## Cure elettriche

NON REGASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.  
Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

## Di Vita & Cernigliaro

FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"  
TRAPANI (Piazza Stovigliati)  
La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari  
**FOSTER.**

## Sala d'armi Vega

(Sotto il Patronato del Marchese Platamone)

Il maestro Vega ha aperto un corso speciale per gli alunni delle scuole secondarie ai quali pratica condizioni vantaggiose e d'incoraggiamento.

Egli confida che la gioventù trapanese voglia onorare la sua sala per coltivare la nobile arte della scherma, così utile allo spirito ed al corpo.

## LE VESTI

ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER



LA SUPREMAZIA DELLA  
**MACCHINA SINGER**

è stata sostenuta ed aumentata  
DURANTE QUARANTA ANNI  
e presentemente più di  
**DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER**  
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione  
È LA  
**SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI  
UTILITÀ PRATICA

Negozii SINGER  
In tutte le città del mondo

Trapani: Corso Vitt. Em. 42-44 - Marsala: Via Cassero 189 - Alcamo: Corso 6 Aprile 135 - Castellammare: Via Garibaldi 100-103 - Mazzara: Via S. Giuseppe N. 11 - Castelvetrano: Corso V. E. 78-80 - Salemi: Piazza S. Agostino 201 - Partanna: Corso V. E. 13-15 - Campobello: Via Cavour 114.